



72° CONGRESSO ITALIANO DI PEDIATRIA

Firenze, 16-19 novembre 2016

Accoglienza Sanitaria del Bambino adottato all'estero nella Regione Piemonte

M. Zaffaroni *, S. Garazzino **, A. Guala ***, G. Manna ****, G. Ballardini ***,
N. Grasso *, I. Raffaldi **, L. Baroero **, R. Calzedda **, P.A.Tovo **, G. Bona *

* Clinica Pediatrica – Azienda Ospedaliero-Universitaria “Maggiore della Carità” di Novara

** SC Pediatria 2U - Presidio O.I.R.M. - Città della Salute e della Scienza di Torino

*** SOC Pediatria, Ospedale Castelli, Verbania

**** Direzione sanità - Regione Piemonte

INTRODUZIONE

L'Italia è il secondo Paese al mondo per numero di adozioni internazionali, preceduta soltanto dagli Stati Uniti d'America (1).

L'accoglienza da parte delle coppie italiane è caratterizzata da ampia disponibilità per quanto riguarda i bambini con bisogni speciali sanitari e appartenenti a fraterie numerose.

Per i bambini adottati all'estero è previsto un protocollo di “accoglienza sanitaria” elaborato dal GLNBM-SIP (2) applicato a livello nazionale presso diversi Centri di Riferimento distribuiti in molte Regioni.

In Piemonte, grazie alla delibera regionale “Azioni a favore dell'area sanitaria inerente le adozioni internazionali e nazionali” del 30.12.2009, sono stati identificati 3 ospedali (OIRM a Torino, AOU Maggiore di Novara e Ospedale Castelli di Verbania) dove i bambini adottati all'estero possono afferire per eseguire tutte le visite e gli esami previsti dal protocollo GLNBM-SIP.

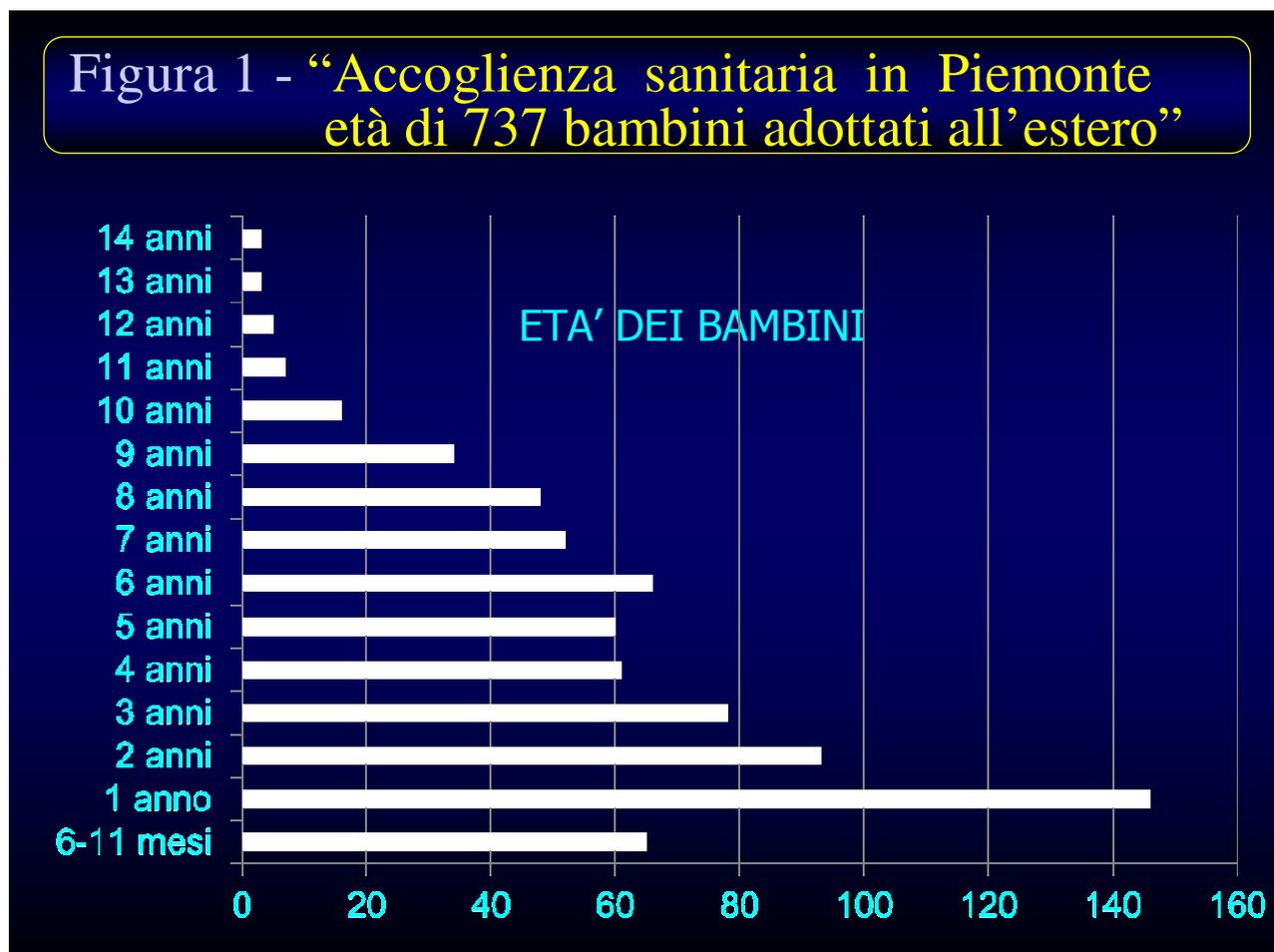
Con la stessa delibera è stata decisa per ogni tipo di accertamento l'esenzione dal ticket fino a 6 mesi dall'arrivo in Italia (3).

RISULTATI

Nel periodo 2009-Aprile 2016 nei 3 centri piemontesi sono stati seguiti complessivamente 737 bambini giunti in Italia tramite l'adozione internazionale (489 a Torino, 180 a Novara, 68 a Verbania): 446 maschi e 291 femmine.

Per quanto riguarda l'età, la maggior parte dei bambini (382 pari al 51,8%) aveva meno di 4 anni di età, 239 fra 4 e 8 anni, 116 oltre 8 anni. (figura 1).

Figura 1 - “Accoglienza sanitaria in Piemonte età di 737 bambini adottati all'estero”



Rispetto al Paese di provenienza, 134 bambini sono stati adottati in Etiopia, 92 in Cina, 74 in Russia, 66 in Vietnam, 46 in Colombia, 41 in Burchina Faso, 35 in Congo, 30 in Polonia, in minor numero in Brasile, India, Filippine, Perù, Ucraina, Bulgaria, Mali ed altre nazioni.

La valutazione dello stato di salute ha permesso di riconoscere in oltre metà dei bambini parassitosi intestinali (in prevalenza giardiasi, amebiasi) o cutanee (mollusco contagioso, scabbia, tinea, pediculosi).

Malformazioni maggiori (labiopalatoschisi, atresie gastrointestinali operate) sono state osservate in 45 su 92 bambini cinesi e in 12 provenienti da altri Paesi.

Dieci soggetti presentavano malformazioni al SNC o gravi deficit sensoriali, in altri 10 bambini (tutti provenienti dall'Est Europa) è stata riscontrata Sindrome da Fetopatia-alcolica.

In 6 casi erano stati segnalati maltrattamenti e/o abusi sessuali. Una condizione di pubertà precoce è stata riscontrata in 15 bambini (6 africani, 5 asiatici, 3 est-europei e i sud-americano).

Fra le malattie infettive sono stati identificati 10 soggetti portatori di Virus Epatite B; è stata diagnosticata TBC latente in 15 soggetti, TBC polmonare in 2, in un caso TBC ossea. Un bambino con infezione da HIV è in terapia mentre altri 12 bambini esposti ad HIV sono risultati non infetti (Figura 2).

Figura 2 - Problemi di salute e Paese d'origine di 737 Bambini adottati all'estero visti in Piemonte

HIV in terapia 1	Etiopia	12 HIV esposti 7	Russia	4	Etiopia	1	Vietnam			
HBsAg+ 10	2	Vietnam	1	Cina, Cile, Bulgaria, Burkina, Etiopia, Ucraina, Mali, Cambogia						
labiopalatoschisi 34	28	Cina	2	India	1	Vietnam, Russia, Mongolia, Lettonia				
Malf. gastro-int. 9	5	Cina	2	Russia	1	Perù, Colombia				
Malf. orecchio 5	2	Cina	1	Mongolia, Filippine, Lettonia						
criptorchidismo 6	3	Cina	1	Bulgaria, Russia, Congo						
S. Feto-Alcolica 10	4	Russia	2	Ucraina 1 Lettonia, Lituania, Polonia, Bulgaria						
Maltratt./abusi 6	3	Colombia	1	India, Russia, Etiopia						
Malf. SNC 5	2	Idrocefalia	2	microcefalia 1 mielomeningocele						
Cardiop. operate 8	1	Co. Aorta	1	Tetral. Fallot	1	DIA + ipo dx	3	DIV	2	PDA
Deficit sensoriali 5	2	cataratta	1	atrofia ottica		2 ipoacusia				
Pubertà precoce 15	4	Etiopia	2	Congo	1	Polonia, Ucraina, Lettonia, India, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Taiwan, Cambogia				

Lo stato vaccinale dei bambini adottati all'estero viene eseguito mediante valutazione del titolo sierologico anticorpale per tetano ed epatite B; l'indagine ha permesso di riconoscere molti bambini non immuni con necessità di eseguire le vaccinazioni (in % diversa fra gli adottati dalle varie aree geografiche) anche in presenza di documentazione scritta attestante l'avvenuta vaccinazione nei Paesi d'origine.

Negli ultimi anni le adozioni internazionali in Italia hanno mostrato un lieve calo; il nostro Paese tuttavia mantiene il primato europeo per numero di minori adottati all'estero (1).

L'accoglienza delle coppie italiane inoltre è caratterizzata da una maggiore disponibilità per bambini di età superiore a 4-6 anni, a gruppi di fratelli e di soggetti portatori di problemi sanitari che necessitano di approfondimenti diagnostici e cure.

Alla luce dell'esperienza maturata in Piemonte, visti i numerosi casi di bambini con bisogni speciali, si conferma l'importanza di una adeguata accoglienza sanitaria del bambino adottato all'estero.

Particolare attenzione deve essere posta sul problema rappresentato dalle malattie infettive, dato che non sempre i bambini sono sottoposti ad indagini diagnostiche accurate e mirate nei Paesi di provenienza, come per esempio succede in Africa per quanto riguarda la TBC e sullo stato immunitario delle infezioni prevenibili con la vaccinazione, data l'alta percentuale di bambini adottati all'estero risultati non vaccinati.

Occorre quindi promuovere in tutte le regioni italiane provvedimenti mirati al fine di identificare Centri di riferimento dove le famiglie adottive possano trovare assistenza secondo il protocollo del GLNBM-SIP.

BIBLIOGRAFIA

- 1 Commissione per le Adozioni Internazionali "L'Italia in controtendenza rispetto al calo delle adozioni internazionali di tutti gli altri Paesi di accoglienza" (2015) <http://www.commissioneadozioni.it/it/notizie/2016/dati-adozioni.aspx#>
- 2 GLNBM-SIP "Protocollo per l'accoglienza sanitaria del minore adottato o immigrato. 2013" <http://www.glnbi.org/index/adozioni/cat/2>
- 3 REGIONE PIEMONTE "Azioni a favore dell'area sanitaria inerente le adozioni internazionali e nazionali" BOLLETTINO UFFICIALE N. 4 del 28/01/2010